

Trascrizione del video per il *workshop* di fotografia: “caccia al tesoro”
Siena Art Institute
Docente: Jacqueline Tune

Questo *workshop* utilizza la fotografia e il gioco come differenti modalità per cambiare la nostra percezione di ciò che ci circonda.

Questa “caccia al tesoro” fotografica è piuttosto divertente per gli studenti e dà anche la possibilità di interagire con il pubblico, offrendo molte opportunità per poter costruire abilità collaborative tra gli stessi partecipanti.

In questa attività, gli studenti acquisiscono ampie abilità nello sviluppo della creatività e nello sviluppo del pensiero critico, e inoltre le discussioni di gruppo durante il *workshop* aiutano gli studenti ad acquisire abilità profonde di comunicazione.

Il nostro modello di *workshop* si svolge in un museo di storia naturale, ma potrebbe anche svolgersi praticamente in qualsiasi luogo, al chiuso o all'aperto.

All'inizio del *workshop*, ho brevemente orientato i partecipanti rispetto al luogo di svolgimento, e abbiamo parlato dell'idea di come si visiti comunemente un luogo, quali strumenti vengono spesso utilizzati - ad esempio una guida, una mappa, un catalogo di un museo o di una mostra.

Ho poi chiesto ai partecipanti di trovare dettagli intriganti nei pezzi della collezione del museo o semplicemente nella *location*, che possono poi diventare i “tesori” da cercare per gli altri.

Hanno avuto circa 10 minuti per cercare soggetti e creare fotografie con i loro telefoni o macchine fotografiche, lavorando individualmente.

La chiave è creare immagini che non siano così criptiche da rendere impossibile scoprire dove potrebbero essere, ma non così visibili in modo netto da rendere immediatamente evidente il loro soggetto.

Ho fatto il giro del luogo per assistere gli studenti con i loro servizi fotografici, fornendo indicazioni, suggerimenti e riscontri.

Nella nostra prima discussione di gruppo: è stato poi discusso insieme il relativo successo delle immagini create in questa fase iniziale.

Idealmente le immagini dovrebbero essere poi proiettate su un grande schermo in modo che possano essere visualizzate e discusse insieme da tutti i partecipanti.

Per gioco ho chiesto ai partecipanti di provare a indovinare quale fosse il soggetto di un'immagine e se loro lo riconoscessero.

La discussione ha esplorato quali immagini hanno più o meno successo nell'obiettivo di creare curiosità, fornendo indizi senza essere troppo evidenti.

Nella Fase 2: sulla base di questa discussione iniziale, ho poi dato ai partecipanti altri 10 minuti per creare una nuova selezione di immagini, andando nuovamente a cercare cose da cui erano stati inizialmente attratti per approfondirne lo studio.

Il gruppo si è poi nuovamente riunito e ha condiviso una selezione delle immagini migliori.

Ho condotto una discussione di gruppo sulle immagini selezionate: di nuovo cosa c'era di interessante in esse, come potevano essere regolate per essere più interessanti (in termini di composizione, inquadratura/ritaglio, scala, esposizione, ecc.), e di nuovo chiedendo al gruppo di indovinare la posizione del soggetto all'interno del museo.

Quindi, l'obiettivo è creare immagini che siano convincenti a livello di composizione visiva, ma che offrano anche indizi ai futuri spettatori per determinare dove potrebbe essere la loro posizione.

Questo può essere un equilibrio difficile da trovare e questa sfida è stata ulteriormente discussa nel gruppo.

Tempo permettendo, è possibile prevedere una fase numero 3, dando al gruppo altri 10 minuti per cercare più attentamente e creare una selezione finale di immagini per la caccia al tesoro che possono poi essere proiettate e discusse in un incontro finale di gruppo.

Nella nostra discussione finale, i partecipanti sono stati incoraggiati a considerare queste idee durante la creazione di immagini in futuro:

- In che modo un'immagine può essere resa più efficace migliorando le proprie capacità fotografiche?
- Come può un'immagine diventare più potente quando il suo soggetto è meno ovvio?
- Come si può coinvolgere l'attenzione di uno spettatore suscitandone la curiosità?
- In che modo le immagini possono essere utilizzate come un gioco per cambiare i normali modi di vedere e navigare in uno spazio?
- E com'è che l'attività di scoprire i dettagli può cambiare le nostre modalità standard di interazione con ciò che ci circonda?

Al termine del *workshop*, le immagini selezionate dalle due o tre raccolte possono essere condivise pubblicamente attraverso i canali della scuola e/o un blog, e/o stampate in un volantino che può essere distribuito presso la sede del *workshop* per incoraggiare gli altri futuri partecipanti a impegnarsi con questa caccia al tesoro mentre esplorano lo spazio.

In conclusione: quali abilità acquisiscono gli studenti? A livello tecnico, i partecipanti si stanno allenando a fotografare e inquadrare al meglio un dettaglio, a utilizzare la luce disponibile, a capire ciò che rende un angolo più intrigante e quanto avvicinarsi al soggetto senza perderne la "verità" e la rilevanza.

Sono incoraggiati a lavorare fuori dalle loro zone di *comfort*, su ciò da cui potrebbero essere naturalmente attratti e, si spera, esploreranno soggetti nuovi ed eccitanti che non avevano mai notato o pensato di guardare prima.

Tutto sommato, sono incoraggiati a rallentare, a dedicare più tempo alla visione e a fare osservazioni e connessioni con i soggetti che stanno guardando.

In passato nei miei *workshop* ho notato l'eccitazione iniziale di un gioco e la caccia a qualcosa che non è stato ancora trovato, il desiderio di trovare e catturare quante più cose possibili senza necessariamente dare sufficiente importanza alla scelta di un soggetto interessante che qualcun altro potrebbe voler e poter esplorare.

Quindi, una volta che i partecipanti si rendono conto di poter scegliere tra un'immensa varietà di soggetti, sono in grado di mettere a punto la loro esplorazione, tornare a qualcosa che ha attratto la loro attenzione e approfondire con un approccio più calmo e curioso.

Usare la fotocamera con maggiore attenzione per inquadrare e ingrandire o ridurre, giocare con gli angoli e la composizione, l'esposizione e la messa a fuoco fa tutto parte del divertimento e della soddisfazione della selezione.

È sempre interessante osservare quando i partecipanti trovano cose che hanno significati nascosti e magari anche connessioni personali.

Questa attività può aiutare molto ad aumentare il coinvolgimento degli studenti e a stimolare la loro creatività.

La discussione e l'analisi delle raccolte di immagini può essere un esercizio molto significativo di pensiero critico, mentre cerchiamo di articolare ciò che rende alcune immagini e raccolte più coinvolgenti di altre e inoltre come la creazione e la selezione delle immagini possono essere migliorate qualitativamente per avere un maggiore impatto concettuale e visivo.